

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5193 del 22/12/2016
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta LACTALIS PARMA SpA per insediamento di Torrile. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5337 del 22/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventidue DICEMBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale N. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Provinciale N. 654/2010 con cui è stato approvato lo schema di convenzione con ARPA per lo svolgimento delle attività per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale di competenza della Provincia di Parma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Torrile in data 16/11/2015 prot. n. 14146, acquisita al protocollo provinciale n. 72325 del 16/11/2015, presentata dalla Ditta Lactalis Parma SpA, con legale rappresentante e gestore il Sig. Mathieu Agranier, con sede legale in Milano, via Flavio Gioia n. 8 e stabilimento ubicato in Torrile, Via Salvatore Quasimodo n. 9 di San Polo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dal SUAP in data 15/11/2012;
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione. La Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente N. 4058 del 27/09/2004 così come modificata in modo non sostanziale con Determinazione del Dirigente N. 4282 del 17/10/2005;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

- che in data 03/02/2016 prot. Arpae n. PGPR 1216 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dalla Provincia di Parma in data 17/12/2015 prot. n. 78653;

- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

i seguenti pareri/relazione tecnica pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma inviate con note prot. n. PGPR 3228 e n. PGPR 3227 del 08/03/2016;

- la relazione tecnica con richiesta integrazioni, in merito agli aspetti di competenza, espresso da Arpae Sezione Provinciale con nota del 04/04/2016 prot. n. PGPR 4690;

- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espresso dal Comune di Torrile con nota del 15/03/2016 prot. n. 3341 e in data 11/08/2016 prot. n. 10465 (*allegato alla presente come parte integrante*), acquisiti al prot. Arpae n. PGPR 13401 del 12/08/2016;

- l'atto di concessione di deroga all'allaccio in pubblica fognatura prot. n. 10458 del 11/08/2016 espresso dal Comune di Torrile, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 13401 del 12/08/2016 e *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- la richiesta di integrazioni avanzata da Arpae SAC di Parma con nota del 17/08/2016 prot. n. PGPR 13537;

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 19/10/2016 prot. Arpae n. PGPR 17567, tramite nota SUAP del 19/10/2016;

- la conseguente richiesta di pareri di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma 28/10/2016 prot. n. PGPR 18212;

VISTI ALTRESI'

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 25/10/2016 prot. Arpae n. PGPR 17904, tramite nota SUAP del 24/10/2016 prot. n. 13441 relativa a SCIA per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale comprensiva di comunicazione modifiche AUA;

- la seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 25/11/2016 (*il cui verbale è depositato agli atti*), nel corso della quale si evince anche che:

- la Ditta Lactalis Parma SpA prende atto di quanto comunicato in questa Conferenza dei Servizi e conseguentemente dichiara che si impegna a predisporre domanda di A.I.A in base a successive indicazioni. Tuttavia, considerato che, ha presentato una SCIA "per la realizzazione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale comprensiva di modifiche di AUA" e che la realizzazione di tale impianto di cogenerazione viene considerato strategico per l'azienda stessa, chiede, la possibilità di ottenere il rilascio di un'AUA temporanea proprio per poter così concludere la SCIA sopra richiamata con una certa tempestività essenziale per l'azienda.
- il Comune di Torrile esprime parere favorevole, per quanto di competenza, per la matrice emissione in atmosfera della domanda AUA;
- AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica esprime parere favorevole, per quanto di competenza alla domanda AUA;
- La Conferenza dei Servizi prende atto delle dichiarazioni della Ditta sopra richiamate e conseguentemente l'Autorizzazione Unica Ambientale che verrà rilasciata avrà durata temporanea al fine di consentire alla Ditta Lactalis Parma SpA la conclusione della SCIA per la realizzazione di

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale, nonché la presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e la conseguente conclusione del procedimento A.I.A.

- il parere favorevole, in merito alla matrice impatto acustico, espresso dal Comune di Torrile con nota del 06/12/2016 prot. n. 15480, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 20441 del 06/12/2016 e *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- la relazione tecnica favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espresso da Arpae Sezione Provinciale con nota del 07/12/2016 prot. n. PGPR 20476 e *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO per la matrice scarichi idrici

che la Ditta dichiara nella domanda AUA sopra richiamata che, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma "...rispetto a quanto autorizzato sono rimaste immutate: a.le caratteristiche quali-quantitative dello scarico, intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, in relazione a quanto previsto nella precedente autorizzazione o, se non esplicitato in questa ultima, nella relativa istanza; b.le caratteristiche del ciclo produttivo compresa la capacità di produzione; c.le sostanze impiegate nel ciclo produttivo e le relative quantità; d.gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche; e.la localizzazione dello scarico...";

il parere favorevole rilasciato, per quanto di competenza, da parte del Consorzio Bonifica P.se in data 04/10/2004 (pervenuto alla Provincia di Parma in data 08/10/2004 prot. n. 93377), *allegato alla presente come parte integrante*;

che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

CONSIDERATO ALTRESI'

che la Ditta ha dichiarato, nella documentazione pervenuta in data 19/10/2016 e sopra richiamata che "...in attesa che venga definito il nuovo legale rappresentante, temporaneamente il legale rappresentante aziendale risulta il sig. Enrico Garini...";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Lactalis Parma SpA, con legale rappresentante e gestore il Sig. Enrico Garini, con sede legale in Milano, via Flavio Gioia n. 8 e stabilimento ubicato in Torrile, Via Salvatore Quasimodo n. 9 di San Polo, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione dei derivati del latte" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

Scarico "S" individuato da unica condotta e come unico scarico costituito dai contributi (S1+S2) (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali provenienti dalle lavorazioni, acque meteoriche di dilavamento dei piazzali potenzialmente soggette a contaminazione (così come individuate dalla relazione pervenuta alla Provincia di Parma in data 22/10/2012) e acque reflue industriali delle condense in uscita dallo scambiatore fumi e dal camino e dallo scarico di fondo dello scambiatore fumi previa depurazione in impianto costituito da grigliatura, vasca di accumulo, vasca di ossidazione biologica, sedimentazione finale (S1); nonché acque reflue industriali di raffreddamento e di condense (S2). Gli scarichi S1 e S2 confluiscono a unico pozzetto di sollevamento e inviate allo scarico "S" con condotta dedicata;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 9.160 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Canale Limido;
- bacino: Torrente Parma;
- volume scaricato: 350.000 mc/anno dalla lavorazione + 9.000 mc/anno dal raffreddamento e condense;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel nulla osta del Consorzio Bonifica P.se del 04/10/2004 e sopra richiamato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S:

1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.

2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

3) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S. L'analisi dovrà comprendere, così come già indicato nel provvedimento finale del SUAP del 15/11/2012, i seguenti parametri: pH, BOD, COD, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto Nitroso, Cloruri, Fosforo Totale, Grassi e oli animali, Tensioattivi totali. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.

4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

10) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.

11) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta non inviate al trattamento (così come individuate nella relazione pervenuta alla Provincia di Parma in data 22/10/2012) dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli

specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

12) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 07/12/2016 prot. n. PGPR 20476, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Torrile del 06/12/2016 prot. n. 15480 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Torrile si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.

- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti. Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Torrile. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e fino all'emissione del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). L'A.I.A. dovrà essere presentata entro 6 mesi dalla data del rilascio del provvedimento finale A.U.A. da parte del SUAP Comune di Torrile.
- Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Torrile, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Comune di Torrile, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica-Distretto di Parma e Consorzio Bonifica P.se.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Torrile all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 4277/2016

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI TORRILE
PROVINCIA DI PARMA
AREA TECNICA
SETTORE V SUE, SUAP E AMBIENTE
Servizio Ambiente

prot. PGPR 13401
del 12/8/16

S.Polo, 11 agosto 2016

prot. 10465

Ufficio SUAP

Sede

OGGETTO: pratica SUAP 167/2015/TOR – istanza A.U.A. ditta Lactalis Parma SpA.

In riferimento alla pratica in oggetto e vista la documentazione presentata al SUAP del Comune di Torrile in data 16/11/2015 prot. 14101 e successive integrazioni in data 01/02/2016 prot. 1283, in merito alle matrici ambientali di competenza si rileva quanto segue:

- Per quanto riguarda la matrice rumore è stata presentata dal Gestore dell'attività dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 con cui si attesta che *"l'oggetto della domanda di AUA consiste nel rinnovo delle attuali autorizzazioni ambientali e non sono previste realizzazioni, modifiche o potenziamenti di opere dal punto di vista delle emissioni sonore aziendali"*
- Riguardo alla matrice scarichi idrici trattati, per quanto di competenza, dei soli scarichi provenienti dai servizi igienici a servizio dell'insediamento produttivo, recapitati in pubblica fognatura; trattandosi di scarichi domestici in pubblica sono sempre ammessi ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 107 c. 2 nel rispetto del Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

Vista la documentazione sopra richiamata si esprime parere favorevole al rilascio dell'AUA.

Si allega alla presente nota atto di concessione di deroga all'allaccio alla pubblica fognatura prot. 10458 del 11/08/2016.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente

Nicoletta Dorindi

(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI TORRILE
PROVINCIA DI PARMA
AREA TECNICA
SETTORE V SUAP, SUE e AMBIENTE
Servizio Ambiente

prot PGR
13402
del 12/8/16

CONCESSIONE DEROGA ALLACCIO ALLA PUBBLICA FOGNATURA

Ai sensi dell'art. 18 comma 4 del
Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione
Pratica SUAP 167/2015

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in particolare l'art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza" e l'art. 109 comma 2 "Conferimento di funzioni dirigenziali";
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione di G.C. n. 94 del 15.06.2000 e s.m.i. in particolare l'art. 30 "Competenze dei Responsabili di Settore";
- il Provvedimento del Sindaco n. 36 del 15/09/2014 di conferimento incarico di posizione organizzativa relativo al Settore V° – Edilizia Privata, SUAP e Ambiente al Dott. Ing. Alessia Benecchi;
- la determinazione del Responsabile Settore V° n. 16 del 21/01/2016 di conferimento delega a Nicoletta Dorindi, Responsabile del Servizio Ambiente, di adozione di atti a valenza autorizzativa e concessoria riguardanti le materie ambientali;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE V°

VISTO:

- la richiesta di deroga all'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura presentata via PEC in data 01/02/2016 prot. 1283 dalla ditta LACTALIS PARMA SPA per l'insediamento sito Torrile – S.Polo via Quasimodo 9;

RICHIAMATO:

- il Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione approvato con Delibera di Assemblea A.T.O. n. 6 del 29 agosto 2011;

ACQUISITO:

- il parere del Gestore del S.I.I., Emiliambiente SpA, prot. 4406 del 02/08/2016 e pervenuto in data 02/08/2016 prot. 10136, che costituisce parte integrante del presente atto;

C O N C E D E

Ai sensi dell'art. 18 comma 4 del Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente, alla ditta Lactalis Parma SpA, relativamente allo stabilimento sito in Torrile – S.Polo, via Quasimodo n. 9, la deroga all'obbligo di allaccio alla rete fognaria pubblica, sempreché vengano rispettate tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità Competente relativamente allo scarico industriale in corpo idrico superficiale.

Il presente atto è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

Contro il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Parma nel termine di 60 giorni dalla notificazione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione.

per IL RESPONSABILE DEL V° SETTORE

Il Funzionario Delegato

Nicoletta Dorindi

(documento firmato digitalmente)





emiliAmbiente

prot. PGPR 13401
del 12/8/16

Fidenza, 02.08.2016
Prot. n° 2406

suap@postacert.comune.torrile.pr.it

aooopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le Comune di Torrile
strada I Maggio, 1
43056 Torrile

c.a. SUAP – Ing. Alessia Benecchi

p.c. ARPAE - SAC

OGGETTO: Rif. prot. SUAP n.167/2015/TOR - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – ditta "LACTALIS S.P.A.", via Quasimodo n.9, loc.San Polo, Comune di Torrile (PR). Emissione di parere.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente comunica che, allo stato attuale, non risulta possibile l'accettazione nella pubblica fognatura di San Polo dell'acqua reflua depurata prodotta dalla Ditta Lactalis sia in termini di quantità (circa 350.000 mc/anno) che di qualità (acque depurate con COD < 10 mg/l allo scarico in CIS).

Si precisa altresì, come tra l'altro già indicato con ns. precedente del 04/12/2013 prot.6921, che la derivazione in fognatura di tali acque reflue si potrebbe considerare ammissibile comunque solamente dopo una sostanziale revisione sia del sistema di trattamento aziendale privato, al fine da garantire l'immissione in fognatura di reflui con un'adeguata concentrazione di carico organico, un idoneo pretrattamento nonché una regolazione del deflusso in rete, sia del depuratore pubblico comunale, al fine di garantire il mantenimento per quest'ultimo di una buona efficienza depurativa e di capacità residua.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti nel merito e si porgono cordiali saluti.

Il Direttore di emiliAmbiente S.p.A.
Dino Pietralunga

UT-ACQUA/SET FOGN&DEP/GESTIONE SCARICHI INDUSTRIALI/PARERI SCARICHI AUA-AIA/04 - TORRILE/Pareri in uscita/TOR_108_parere AUA-LACTALIS.DOC

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950

SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129

www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it



COMUNE DI TORRILE
PROVINCIA DI PARMA
AREA TECNICA
SETTORE V SUE, SUAP E AMBIENTE
Servizio Ambiente

Prot. PGPR 20461
del 06/12/16

S.Polo, 6 dicembre 2016

prot. 15480

Uff. SUAP

Sede

Arpae SAC Parma

P.za della Pace, 1

43121 Parma PR

OGGETTO: pratiche SUAP 167/2016 e 193/2016. Ditta Lactalis Parma SpA.

In riferimento alle seguenti pratiche:

- Suap 167/2016 relativa a istanza AUA ditta Lactalis Parma Spa;
- Suap 193/2016 relativa a SCIA per realizzazione impianto di cogenerazione e modifiche AUA ditta Lactalis Parma Spa;

e vista la documentazione presentata in data 14/10/2016 prot. 12988, all'interno della pratica SUAP 193/2016, e in particolare la Valutazione di impatto acustico (All. 8 del 12/09/2016);

preso atto del parere in merito di Arpae ST di Parma prot. 15435 del 5/12/2016 e pervenuto in data 05/12/2016 prot. 20295, così come richiesto dall'ufficio scrivente durante la Conferenza dei Servizi tenutasi presso la sede Arpae SAC di Parma in data 25 novembre u.s.;

a integrazione del precedente parere favorevole, espresso in data 11/08/2016 prot. 10465 all'interno dell'iter istruttorio della pratica SUAP 167/2016, per quanto riguarda la matrice rumore si esprime parere favorevole al rilascio dell'AUA.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente

Nicoletta Dorindi

(documento firmato digitalmente)

Rif. Arpae n. PGPR/2016/17904 del 25/10/2016

Inviata con PEC

Spett.le

**Sportello Unico Attività Produttive
Comune di Torrile
Area Tecnica – Settore V**

OGGETTO: Pratica SUAP n. 167/2015/TOR -D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ditta LACTALIS Parma Spa relativamente allo stabilimento sito in Località San Polo, Via S. Quasimodo n. 9, nel Comune di Torrile. - Parere relativo agli aspetti acustici.

Fa seguito a quanto richiesto dall'Amministrazione in indirizzo, in seno alla Conferenza dei Servizi del 25 novembre 2016 presso gli Uffici della SAC Arpae di Parma.

Premesso che tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione previsionale di impatto acustico ambientale EST-164-16 redatta il 12/09/2016 dal tecnico competente in acustica ambientale Luigi Cornacchia:

- l'attività produttiva consiste nella lavorazione del siero del latte e del concentrato di siero di proteine;
- gli impianti sono in funzione continuativamente nelle 24 ore;
- le modifiche impiantistiche consistono nell'installazione di nuovo impianto di cogenerazione;
- nella valutazione previsionale di impatto acustico, viene esaminata la rumorosità dell'attività in essere, tramite rilievi fonometrici eseguiti in data 5 e 7 settembre 2016 e, calcolato tramite software previsionale, l'incremento di rumore generato dal nuovo impianto;
- le sorgenti di rumore sono individuate in: attività produttiva e impianti tecnologici (evaporatori, impianto sprayDryer, compressori, centrale termica e frigorifera, deputatore);
- la ditta in esame è ubicata in classe V[^] "Area prevalentemente industriale", secondo la ZAC approvata dal Comune di Torrile, così come il contesto limitrofo;
- per la verifica del criterio differenziale, come ricettori, sono stati individuati alcuni edifici (residenziali, commerciali e direzionali) limitrofi allo stabilimento;

- la succitata valutazione previsionale di impatto acustico attesta la compatibilità dell'attività svolta con il clima acustico dell'area interessata, **vengono dichiarati rispettati i valori limite di immissione (assoluti e differenziali)**;

Considerato che:

1. detta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;
2. le verifiche strumentali eseguite dal TCAA risultano sufficienti a descrivere compiutamente il clima acustico della zona.
3. per la valutazione del criterio differenziale il tecnico ha considerato vari edifici prossimi allo stabilimento, compreso quello più vicino ad uso direzionale;

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Torrile, approvata con D.C.C. n. 39 del 19/09/2003 e s.m.i..

Tutto ciò premesso, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

Distinti saluti

IL TECNICO IN ACUSTICA AMBIENTALE

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

ROBERTO MARCHIGNOLI

Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:34546/2016

prot. PGPR 20676
del 07/12/16

Sinadoc SAC: 4277/2016

Sinadoc Sez.: 11254/2016

Inviata tramite PEC interna

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
S.A.C. - Arpae

Oggetto: **Rif. SUAP 167/2015/Tor**

Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013.

Ditta **Lactalis Parma Spa** per l'insediamento di Torrile – loc. S. Polo – via S. Quasimodo n. 9

Relazione tecnica.

In riferimento alla documentazione in oggetto costituita dalla domanda presentata per l'istanza di AUA dalla ditta **Lactalis Parma Spa** per l'insediamento di via S. Quasimodo n. 9 – loc. San Polo – Comune di Torrile (PR), in relazione alla matrice ambientale emissioni in atmosfera in ordine all'attività di "Produzione dei derivati del latte" si esprime quanto di seguito riportato.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'esamina:

- della documentazione in oggetto comprendente la domanda di autorizzazione per stabilimento con emissioni in atmosfera (artt. 281 comma 1 e 269 comma 8, DLgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla ditta **Lactalis Parma Spa** con impianti siti in via S. Quasimodo n. 9 – loc. San Polo – Comune di Torrile (PR);
- della relativa documentazione di integrazione pervenuta per il tramite del S.U.A.P del Comune di Torril, acquisita al prot. Arpae con prot. Pg.Pr.16.17567 del 19/10/16;
- della comunicazione di modifica non sostanziale presentata dalla ditta il 13/10/16 per la realizzazione di un impianto di cogenerazione a gas naturale, pervenuta per il tramite del S.U.A.P. del Comune di Torrile in data 25/10/16 prot. Pg.Pr.16.17904;

considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del DPR 203/88 con Determinazione del Dirigente n. 4058 del 27/09/04 modificata con Determinazione del Dirigente n. 4282 del 17/10/05;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "Produzione dei derivati del latte" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;

4. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
5. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
6. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
7. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
8. è stata presentata domanda di S.C.I.A. per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale, comprensiva di comunicazione di modifiche non sostanziali A.U.A.;
9. è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

EMISSIONE E27 "Cogeneratore a metano".

Emissione nuova

Gli effluenti gassosi che si generano dall'utilizzo dell'impianto di cogenerazione di potenza elettrica nominale pari a 889 kW e potenza termica introdotta con il combustibile pari a 2.141 kW devono essere captati e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento costituito da un catalizzatore ossidante per l'abbattimento dell'ossido di carbonio.

Per il contenimento degli ossidi di azoto dovrà essere presente un sistema automatico di regolazione della combustione basato sulla combustione magra della miscela gas-aria di alimentazione del motore.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno.....	6.072	h/anno
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossido di carbonio.....	650	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO _x)	500	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.

10. è stata dichiarata la presenza di emissioni alle quali non si applica il Titolo I della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i. come previsto da art. 272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 s.m.i.:

EMISSIONE N. 08	Scarico valvola sicurezza del generatore aria calda di Processo
EMISSIONE N. 09	Scarico sfiato vapore acqueo vasca
EMISSIONE N. 10	Scarico valvola di sicurezza centrale termica n°1
EMISSIONE N. 11	Scarico valvola di sicurezza centrale termica n°1
EMISSIONE N. 12	Scarico valvola di sicurezza centrale termica n°2
EMISSIONE N. 13	Scarico valvola di sicurezza centrale termica n°2
EMISSIONE N. 16	Scarico valvola di sicurezza Linea vapore
EMISSIONE N. 18	Scarico sfiato vapore acqueo spurghi caldaie n°1 e n°2

11. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

ferme restando le conclusioni della Conferenza dei Servizi svoltasi presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Parma in data 25/11/16;

si ritiene che:

la ditta **Lactalis Parma Spa**, il cui Legale rappresentante è il sig. Agranier Mathieu, con sede legale in via Flavio Gioia n. 8 a Milano, **possa essere autorizzata** ai sensi degli artt. 269 comma 8 e 281 comma 1 del DLgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Produzione dei derivati del latte" da svolgere negli impianti siti in località San Polo, via S. Quasimodo n. 9, Comune di Torrile, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 01 Ciclone di Spray Dryer

emissione autorizzata

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	68.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	25	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 02a Centrale Termica n° 1 – gas metano (Potenzialità 2290 kW)

EMISSIONE N. 02b Centrale Termica n° 2 – gas metano (Potenzialità 2325 kW)

EMISSIONE N. 03 Generatore aria calda di processo – gas metano (Potenzialità 2674 kW)

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni

Altezza minima.....12 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO₂)350 mg/Nm³
 Ossido di carbonio.....100 mg/Nm³
 Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:
90 %

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Non è previsto l'uso contemporaneo delle centrali termiche n. 1 e n. 2 originanti le emissioni n. 02a e n. 02b, ma solo l'uso alternato.

EMISSIONE N. 04a Sfiato silo n°1 accumulo polvere (insaccaggio)
 emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....360 Nm³/h (273°K;101.3 kPa)
 Durata ore/giorno.....24 h
 Durata giorni/anno.....111 giorni
 Altezza minima.....20 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare3.6 g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 04b Sfiato silo n° 2 accumulo polvere (insaccaggio)
 emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....360 Nm³/h (273°K;101.3 kPa)
 Durata ore/giorno.....24 h
 Durata giorni/anno.....365 giorni
 Altezza minima.....20 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare3.6 g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 04c Sfiato silo n° 3 accumulo polvere (caricamento)

emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	360	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	20	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare3.6 g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 05 Aspirazione officina di manutenzione

emissione autorizzata

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	900	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	1	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	3	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare9 g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 07 Deumidificatore aria locale insaccatura

emissione autorizzata spostata

EMISSIONE N. 06A Deumidificatore aria di Processo n° 1
EMISSIONE N. 06b Deumidificatore aria di Processo n° 2
EMISSIONE N. 14 Torre Evaporativa n°1
EMISSIONE N. 15 Torre Evaporativa n°2
EMISSIONE N. 17 Torre Evaporativa n°3
EMISSIONE N. 19 Sfiato di sicurezza serbatoi stoccaggio Soda soluz. al 2%
EMISSIONE N. 20 Sfiato di sicurezza serbatoi stoccaggio Acido Nitrico soluz. al 1%

emissioni autorizzate

EMISSIONE N. 21 Aspirazione reparto insaccaggio e reparto Spray Dryer
emissione modificata

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	4.700	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 22 - E23 Linea antincendio (emergenza) torre essiccazione.
EMISSIONE N. 24 Sfiato di sicurezza serbatoio stoccaggio soda al 30%.
EMISSIONE N. 25 Sfiato di sicurezza serbatoi stoccaggio acido nitrico soluz. al 50%
EMISSIONE N. 26 Torre evaporativa n° 4.

emissioni nuove

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Relativamente all'impianto di cui all'emissione **E27**, si ritiene che debba essere data comunicazione preventiva ad Arpae dell'inizio del suo funzionamento e **mantenuta agli atti, a disposizione degli organi di controllo, la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti**

Alle emissioni **E4a – 4b – 4c – 21** sono stati applicati i limiti emissivi previsti dalla D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i., più restrittivi di quelli imposti nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera vigente. Per tale motivo il Gestore dovrà mantenere documentazione attestante il rispetto dei limiti prescritti a disposizione dell'organo di controllo.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che la comunicazione di messa in esercizio ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, alle emissioni E01 - 2a - 2b - 3 - 21 debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN - UNI - UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.

2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Lactalis Parma Spa
Partita IVA / Codice fiscale :	02104940347
Sede legale :	via Flavio Gioia n. 8 a Milano
Gestore :	Agranier Mathieu

Sede locale impianti :	Via S. Quasimodo n. 9 – loc. San Polo – Comune di Torrile (PR)
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Produzione dei derivati del latte
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Prodotti finiti (Panna – siero liquido concentrato – siero proteine in polvere) [t/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	265 000 [t/anno]
Indicatore 2:	Metano utilizzato [Sm ³ /anno]
Indicatore 3:	Energia elettrica prodotta [kWh/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	20 m
Temperatura media emissioni :	283 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Monossido di Carbonio (CO) :	15 000 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	13 000 000 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x) :	24 000 kg/anno
PM (Materiale Particellare) :	6 450 kg/anno

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Antonina Mainardi

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

RACCOMANDATA A.R.



N° Prot. 167074
Data 04 OTT. 2004

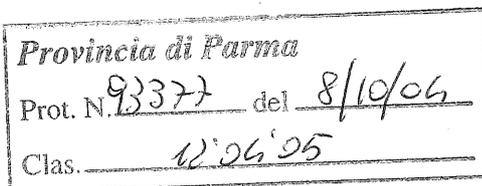
Spett.le
LACTALIS PARMA S.p.A.
Via Quasimodo 9
43056 - S. POLO DI TORRILE (PR)

e p.c.

Spett.le
PROVINCIA DI PARMA
Assessorato Ambiente
Piazzale della Pace 1
43100 - PARMA

Spett.
COMUNE DI TORRILE
Strada 1° Maggio 1
43056 - S. POLO DI TORRILE (PR)

All'Assistente
BANDINI Geom. Umberto
Loc. Travacone
43052 - COLORNO (PR)



OGGETTO: Parere idraulico relativo allo scarico di acque reflue depurate e di raffreddamento provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in San Polo di Torrile del Comune di Torrile (PR) ed autorizzazione per la posa in alveo del canale Consorziale "LIMIDO" di opere relative all'esercizio dello scarico medesimo.

Con riferimento alla richiesta avanzata da codesta Spettabile Società con nota pervenuta al Consorzio scrivente, precisiamo che in base alla normativa vigente, la competenza in materia di autorizzazione agli scarichi è attribuita ai Comuni e alle Provincie; i Consorzi di Bonifica, nella fattispecie lo scrivente, sono tenuti a dare solamente un parere idraulico, quando il corpo ricettore è un canale da essi gestito.

Rimane invece competenza del Consorzio il rilascio di autorizzazioni all'esecuzione di qualsiasi categoria di opere necessarie all'esercizio dello scarico che interessino l'alveo di un canale di bonifica e/o la zona di rispetto al medesimo.

Pertanto, questo Consorzio, nell'esprimere parere favorevole dal punto di vista idraulico allo scarico in oggetto, autorizza per quanto di competenza, salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo di ottenere pure la concessione da parte del Comune competente per territorio, l'immissione nel cavo Consorziale "LIMIDO" di una tubazione con diametro interno utile non superiore a mm. 250, convogliante acque di scarico reflue depurate e di raffreddamento, il tutto a servizio dell'insediamento produttivo ubicato in San Polo di Torrile del Comune di Torrile (PR).

La presente autorizzazione è subordinata all'accettazione delle seguenti condizioni:

- 1) al canale "LIMIDO" dovrà confluire un'unica tubazione fognaria avente un diametro massimo non superiore a mm. 250, convogliante acque reflue depurate e di raffreddamento per una portata istantanea media complessiva non superiore a 9 l/s e massima complessiva non superiore a 12 l/s;

- 2) le acque meteoriche provenienti dall'insediamento produttivo in oggetto continueranno a confluire al canale "LIMIDO" tramite l'esistente fosso stradale, senza alcuna modifica rispetto al passato;
- 3) il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere ulteriore strozzatura alla tubazione di cui al precedente punto 1), nel caso in cui la portata di scarico risultasse superiore a quella autorizzata e/o comunque incompatibile con la regimazione idraulica del canale ricettore;
- 3) nel punto in cui la tubazione si immette nel canale, dovrà essere realizzato un rivestimento largo almeno ml. 1,00 (misura centrata sull'asse della tubazione) che interesserà il fondo ed entrambe le scarpate del canale sino ai cigli;
- 4) durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere mantenuto il libero deflusso delle acque;
- 5) a lavori ultimati il cavo dovrà essere liberato da ogni materiale impedimento mediante risagomatura dell'alveo se necessario, rimanendo codesta Spettabile Società responsabile del tratto interessato dai lavori sino al completo consolidamento delle scarpate;
- 6) la manutenzione delle realizzande opere resta a completo carico di codesta Spettabile Società, manutenzione che sarà eseguita dietro semplice richiesta e a giudizio insindacabile del Consorzio;
- 7) l'inizio dei lavori dovrà essere anticipatamente comunicato all'Assistente di zona BANDINI Geom. Umberto (tel. 335/74.33.142) per la necessaria sorveglianza e la verifica di quote e misure;
- 8) il Consorzio scrivente si ritiene alleviato da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per possibili difetti, lesioni o rovine che potessero derivare agli interventi eseguiti in dipendenza del corso delle acque e declina sin d'ora ogni e qualsiasi responsabilità per danni che potessero derivare agli immobili ed impianti asserviti a causa di rigurgiti d'acqua che dovessero verificarsi lungo la costruenda condotta di scarico per acque reflue depurate e di raffreddamento a causa dell'utilizzo sia irriguo che idraulico del canale "RAMAZZONE"; resta comunque a completo carico di codesto Spettabile Società il totale risarcimento dei danni eventualmente arrecati sia durante l'esecuzione dei lavori (e/o comunque per conseguenza degli stessi), sia durante l'esercizio dello scarico in argomento;
- 9) gli scarichi in argomento dovranno essere esercitati nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento al D.M. 12/06/2003 n. 185 (in G.U. n. 169 del 23/07/2003) se ed in quanto applicabile per quanto attiene il riutilizzo a scopo irriguo delle acque reflue che viene praticato nella rete dei canali di bonifica;

In segno di accettazione di tutto quanto sopra, la **LACTALIS PARMA S.r.l.** dovrà ritornare firmata in calce la copia della presente, trattenendo l'originale per proprio uso, entro e non oltre 20 gg. dalla data del suo ricevimento; in difetto l'autorizzazione sarà considerata nulla.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Dott. Guido Baratta)



CB/MC/cb



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.